

# Separazione delle carriere, il disegno di legge atteso oggi in Cdm

Sarà probabilmente già oggi in consiglio dei ministri il disegno di legge costituzionale per la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri. Ieri sera il testo è stato presentato al Quirinale dal ministro della Giustizia Carlo Nordio e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Alfredo Mantovano. L'ormai mitologica «riforma della giustizia», storico obiettivo di Silvio Berlusconi, verrà quindi approvata dal governo Meloni su pressing continuo di Forza Italia, alla vigilia delle elezioni europee.

Quanto ai contenuti, il provvedimento prevederà l'istituzione di due distinti Csm, entrambi presieduti dal Capo dello Stato. Un'alta corte cui affidare oltre che le decisioni sui provvedimenti assunti dai due consigli anche la competenza sugli illeciti disciplinare delle toghe. Spazio poi al sorteggio integrale, senza mediazioni, con la sola precauzione dell'inserimento tra i magistrati sorteggiabili solo di chi ha maturato un minimo di anzianità, probabilmente l'asticella potrebbe fermarsi a 15 anni. Tra le modifiche costituzionali troverà poi posto anche il riconoscimento dell'avvocatura e del diritto di difesa.

È destinato così a riaccendersi con diversa e più forte intensità lo scontro tra maggioranza e magistratura, con tutti i gruppi associativi saldamente ostili alla riforma. Le opposizioni, invece, ancora una volta saranno destinate a dividersi con Pd, 5 Stelle e Avs contrari e Azione favorevole.

—G. Ne.